

Europa sociale: le politiche sociali dell'Unione Europea

Le politiche sociali sono estremamente importanti durante tutte le fasi delle nostre vite, dall'infanzia alla pensione. Scopri di più sulle norme europee approvate dal Parlamento



Europa sociale: le politiche dell'Unione Europea per la società

Le tante sfide

L'Europa vanta il miglior sistema di protezione sociale al mondo e si posiziona tra i primi per la [qualità della vita](#) e il benessere.

Allo stesso tempo però gli effetti della crisi economica, della pandemia di Covid-19 e della crisi energetica si fanno ancora sentire in molti Stati membri. Inoltre le disparità sociali all'interno dell'Unione persistono nonostante i segnali di ripresa. I [tassi di disoccupazione](#) in generale sono

in diminuzione, anche se differiscono molto da paese a paese all'interno dell'UE.

Anche l'invecchiamento demografico e i profondi cambiamenti del mercato del lavoro costituiscono una sfida per l'Europa.

Entro il 2030 i cittadini europei saranno tra le popolazioni più anziane del mondo e le basse percentuali di natalità mettono alla prova la **sostenibilità dei sistemi di welfare**, mentre il progresso tecnologico, la globalizzazione e la crescita del settore dei servizi hanno portato a una trasformazione del **mondo del lavoro**, che si riflette nella crescita dell'economia di condivisione e delle sue forme di impiego più flessibili.

La pandemia di Covid-19 ha avuto anche un forte impatto sulle politiche sociali, spingendo l'UE a prendere una **serie di misure** per affrontare le conseguenze di questa crisi senza precedenti.

Le competenze dell'UE in ambito sociale e quelle dei governi nazionali

La **dimensione sociale in Europa** si è sviluppata progressivamente durante tutto il processo di integrazione europeo con la creazione di leggi, fondi economici e strumenti comunitari per coordinare e monitorare le politiche nazionali. L'Unione Europea ha sempre incoraggiato gli Stati membri a condividere le proprie strategie nei settori quali l'inclusione sociale, la povertà e le pensioni e sostenuto le diverse proposte da parte della Commissione.

Tuttavia le **competenze dell'Unione europea in campo sociale sono limitate** poiché, per quanto riguarda l'occupazione e le politiche sociali, **sono i governi nazionali a giocare un ruolo principale**. Questo significa che sono i governi nazionali e non l'Unione a decidere sulle politiche salariali, e quindi su temi quali il salario minimo, gli accordi collettivi, le pensioni e le indennità di disoccupazione.

Alcuni dei principi fondamentali come la **parità di retribuzione tra le donne e gli uomini** e il **diritto dei lavoratori di muoversi liberamente** all'interno dell'UE erano già inclusi nei Trattati di Roma del 1957. In seguito, per facilitare lo spostamento dei lavoratori all'interno del territorio europeo, sono state introdotte nuove leggi per il reciproco riconoscimento dei titoli di studio, garantire il trattamento medico all'estero ed assicurare che i diritti pensionistici già acquisiti in patria non vadano perduti nel nuovo paese di impiego.

Ci sono inoltre **regole europee sulle condizioni di lavoro**, sull'orario di lavoro o sul part-time, e anche leggi per combattere la discriminazione sul luogo di lavoro e per assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Sin dai primi passi dell'integrazione europea il Parlamento ha chiesto a più riprese una politica più attiva in materie sociali e ha sostenuto le azioni della Commissione in questo senso.

L'UE integra e supporta gli stati membri nel loro sforzo per organizzare l'assistenza sanitaria e migliorare la salute dei cittadini europei attraverso finanziamenti e normative su una vasta sfera

di argomenti, quali prodotti e servizi sanitari, sicurezza alimentare, lotta alle malattie, aria pulita o salute sul posto di lavoro.

Nel novembre 2017 il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno presentato il [Pilastro europeo dei diritti sociali](#), che ha lo scopo di promuovere nuovi e più efficaci diritti per i cittadini e di creare un mercato del lavoro e dei sistemi di welfare più equi e ben funzionanti. Il Pilastro si basa su venti principi chiave e comprende diverse iniziative, di natura legale, incentrate principalmente su tre aree: uguali opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione sociale adeguata e sostenibile.

Sin dai primordi dell'integrazione europea, il Parlamento europeo ha spesso richiesto una politica più attiva nel campo sociale e ha sostenuto le proposte della Commissione relative a questo tema.

I diritti sociali dei cittadini europei che lavorano all'estero

Il [coordinamento dei regimi di sicurezza sociale nell'UE](#) permette ai cittadini più "mobili" di mantenere i propri diritti sociali quando si trasferiscono in un altro paese dell'Unione.

Nel 2019 il Parlamento ha approvato la decisione che dispone la creazione di un'[Autorità europea del lavoro](#) che garantisca un chiaro ed equo rispetto delle norme europee in tema di mobilità del lavoro e di coordinamento dei regimi di sicurezza sociale.

Nel 2018 il Parlamento ha approvato la nuova legislazione in merito ai [lavoratori distaccati](#) per assicurare retribuzioni eque nello stesso posto.

Assistenza ai disoccupati e ai giovani

Istituito nel 1957, il [Fondo sociale europeo](#) è lo strumento principale dell'Unione europea per la promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale. Ha aiutato milioni di persone a acquisire nuove competenze e di conseguenza a trovare lavoro. Gli eurodeputati sono ora al lavoro per una versione semplificata del fondo con una specifica attenzione per i bambini e i giovani. Il Fondo sociale europeo plus riunirà diversi programmi e fondi già attivi così da offrire un sostegno meglio indirizzato e integrato.

Per saperne di più sulle [misure dell'UE per affrontare la disoccupazione e in particolare la disoccupazione giovanile](#).

Il [Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione](#) fornisce un supporto a quei lavoratori che perdono l'impiego a causa di cambiamenti dei modelli di commercio globali. Questo ad esempio avviene quando un'azienda chiude oppure delocalizza la produzione al di fuori dell'Europa. Gli eurodeputati sono al lavoro al momento su nuove regole che rendano il fondo più accessibile e pronto a rispondere alle sfide del futuro per il periodo post-2020. Il FEG potrà

così essere utilizzato anche per problemi legati alla digitalizzazione e ai cambiamenti dell'ambiente (come la transizione all'economia a basse emissioni di carbonio).

Si pronuncia **EURES**, si legge Rete europea di servizi per l'impiego. Si tratta di una rete per la mobilità lavorativa che fornisce informazioni, orientamento e servizi di reclutamento a persone in cerca di impiego e imprese in cerca di personale.

Per combattere la disoccupazione giovanile, nel 2013 gli stati membri hanno approvato il lancio del programma **Garanzia per i giovani**, un'iniziativa europea che offre a tutti i giovani al di sotto dei 25 anni proposte di lavoro di qualità, formazione, tirocinio, apprendistato entro quattro mesi dalla fine degli studi o dall'inizio del periodo di disoccupazione.

Il Corpo europeo di solidarietà, lanciato ufficialmente alla fine del 2016, ha l'obiettivo di creare opportunità di volontariato o lavoro per giovani in progetti di sostegno alle comunità in tutta Europa.

Scopri di più sulle [iniziative dell'UE contro la disoccupazione giovanile](#).



Corpo europeo di solidarietà

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/video/v_N01-PUB-180716-SOLI

Le condizioni di lavoro

L'UE vuole assicurarsi che tutti i lavoratori abbiano un tenore di vita dignitoso. I deputati hanno adottato nuove regole nel settembre 2022 volte a garantire che i [salari minimi nazionali siano adeguati](#).

Nel 2019 il Parlamento europeo ha adottato norme che garantiscono nuovi diritti minimi per le condizioni di lavoro per proteggere tutti i lavoratori europei, inclusi anche i più vulnerabili, come quelli della gig economy (economia dei lavoretti, ossia dei lavoratori impiegati nelle forme di impresa nate con l'epoca digitale) che godono di contratti atipici o prestano servizio per lavori non standardizzati.

Gli eurodeputati aggiornano costantemente le regole per [proteggere le persone nei luoghi di lavoro](#), per esempio imponendo dei valori limite più severi di esposizione alle sostanze chimiche nocive.

Scopri di più su [come l'UE migliora le condizioni di lavoro e i diritti dei lavoratori](#).

Un numero sempre maggiore di persone lavora per le piattaforme digitali, dove esiste una sottile linea che separa un lavoratore autonomo da uno in posizione lavorativa precaria senza alcuna protezione sociale. Gli eurodeputati sono al lavoro per stabilire [norme che definiscano correttamente lo stato occupazionale dei lavoratori delle piattaforme](#), in modo tale da garantire la loro protezione dei diritti.

Con il propagarsi della pandemia di Covid-19 il lavoro da casa ha subito un notevole aumento. Tuttavia questa pratica, insieme allo sviluppo di strumenti di lavoro digitali, ha reso meno chiara la distinzione tra vita professionale e privata. I deputati stanno lavorando per introdurre norme chiare volte a rafforzare il diritto fondamentale dei dipendenti di [disconnettersi dal lavoro](#) al di fuori dell'orario di lavoro.

Nel novembre 2023, il Parlamento ha richiesto [migliori condizioni di lavoro per artisti e operatori culturali](#). In un'altra risoluzione del gennaio 2024, gli eurodeputati hanno insistito su regole per una [distribuzione più equa dei ricavi dallo streaming musicale](#), a favore di autori ed esecutori.

[Per saperne di più su come l'UE migliora i diritti dei lavoratori e le condizioni di lavoro](#)

Parità di genere

L'UE ha adottato normative, pubblicato raccomandazioni e buone prassi per migliorare la parità di genere a lavoro, in politica o altri campi. Il Parlamento europeo, con la [commissione permanente sui diritti della donna](#), ha sempre difeso strenuamente la causa, e ogni anno sensibilizza sul tema organizzando diversi eventi per celebrare la Giornata internazionale delle donne.

Il Parlamento europeo ha più volte chiesto alla Commissione europea di proporre nuove misure volte a ridurre il divario di genere nelle retribuzioni e nelle pensioni. Nel 2018 sono state anche introdotte delle proposte che contrastino le [molestie sessuali](#) nei luoghi di lavoro.

Il Parlamento chiede anche misure per una migliore conciliazione fra carriera e vita privata. Nel 2019 gli eurodeputati hanno adottato nuove norme per far [conciliare lavoro e vita privata](#) e rafforzare i diritti dei genitori e di chi svolge le funzioni di cura nelle famiglie. Nel 2021, gli eurodeputati hanno adottato la Strategia dell'UE per l'uguaglianza di genere, invitando la Commissione a elaborare un [piano d'azione per affrontare il divario retributivo di genere](#), fissando obiettivi chiari per i paesi dell'UE per ridurre tale divario nei cinque anni successivi.

Nel 2023, il Parlamento ha adottato nuove regole sulle [misure vincolanti per la trasparenza salariale](#).

Con le sue risoluzioni, il Parlamento richiama l'attenzione anche sul bisogno di combattere specifiche forme di violenza contro le donne, come le molestie sessuali o lo stalking online e la necessità di migliorare la coerenza delle politiche per la parità di genere e altre politiche come quelle commerciali, migratorie e di sviluppo.

Il Parlamento è a favore di una rappresentanza equa tra donne e uomini in politica. Scopri fatti e cifre sulla percentuale di [donne in posizioni vertice](#) al Parlamento Europeo.

Scoprite di più sull'azione del Parlamento europeo per la [parità di genere nell'UE](#).

Per saperne di più su come viene affrontata la violenza di genere nell'UE.

Miglioramento della salute pubblica

L'UE regola l'**autorizzazione e la classificazione dei farmaci** attraverso la [Rete normativa europea del farmaco](#). Una volta sul mercato, la sicurezza dei prodotti autorizzati continua ad essere monitorata.

La legislazione dell'UE stabilisce dei [requisiti minimi di salute e sicurezza](#) per i luoghi di lavoro: disposizioni relative all'uso delle attrezzature, la protezione di lavoratori giovani e donne incinte, e l'esposizione a rumori o sostanze specifiche come cancerogeni, mutageni, amianto e piombo.

L'UE, inoltre, ha delle norme che garantiscono un alto livello di sicurezze a tutti i livelli del processo di [produzione e distribuzione alimentare](#).

Nel 2018, un nuovo [regolamento sui farmaci veterinari](#) è stato adottato per frenare l'**uso di antibiotici** negli allevamenti e contrastare la diffusione dagli animali agli umani.

I batteri nelle acque di balneazione vengono monitorati dagli stati dell'UE attraverso la [direttiva sulle acque di balneazione](#).

La [Direttiva quadro sulle acque](#) protegge le acque dell'UE, mentre la [Direttiva sull'acqua potabile](#) migliora ulteriormente la qualità dell'acqua potabile.

Ad aprile 2024, il Parlamento ha adottato una legge rivista per ridurre l'inquinamento atmosferico nell'UE e raggiungere l'obiettivo di [inquinamento zero](#) entro il 2050.

La tessera di assicurazione sanitaria europea assicura ai cittadini residenti in UE l'accesso ai sistemi sanitari pubblici durante un soggiorno temporaneo in tutti gli stati dell'Unione europea.

Scopri tutte le [iniziative UE per migliorare la salute pubblica](#).

Per saperne di più su come l'UE migliora i diritti dei lavoratori e le condizioni di lavoro

Un mercato del lavoro inclusivo

Il Parlamento ha proposto un insieme di misure per assicurare una [migliore transizione fra l'assenza per malattia e il ritorno al lavoro](#) e per includere nel mercato del lavoro anche i malati cronici e le persone con disabilità.

Nel 2019 gli eurodeputati hanno anche approvato l'[Atto europeo sull'accessibilità](#) con cui si intende rendere accessibili per le persone disabili e gli anziani nell'UE prodotti d'uso quotidiano e servizi importanti come gli smartphone, i computer o gli e-book, le biglietterie automatiche e gli sportelli bancomat.

Nel 2024, il Parlamento ha approvato l'introduzione della [Carta Europea della Disabilità](#) per garantire che le persone con disabilità abbiano accesso a condizioni preferenziali, come l'accesso prioritario e il parcheggio riservato, in tutta l'UE.

In seguito alle raccomandazioni del Parlamento, la Commissione Europea ha adottato una [strategia per i diritti delle persone con disabilità](#) per il periodo 2021-2030.

Il [Fondo Sociale per il Clima](#) è stato creato nel 2021 per aiutare tutti coloro che sono stati colpiti dalla transizione energetica, comprese le piccole imprese.

Nel 2024, il Parlamento ha adottato nuovi [standard per gli organismi nazionali per la parità](#), che svolgono un ruolo importante nella lotta contro la discriminazione sul posto di lavoro.



Come rendere l'Europa un paese accessibile per tutti

https://multimedia.europarl.europa.eu/en/european-accessibility-act-better-access-for-the-disabled_N01-PUB-190304-ACCE_ev

La dimensione sociale dell'Europa

[Il documento di riflessione sulla dimensione sociale dell'Europa](#)

[La scheda informativa sulla politica sociale e d'occupazione](#)

[Studio del servizio di ricerca del Parlamento europeo: il Pilastro europeo dei diritti sociali](#)

[Podcast \(in inglese\) sul Pilastro dei diritti sociali realizzato da EPRS](#)

[Note tematiche sull'Unione europea: lotta alla povertà, all'esclusione sociale e alla discriminazione](#)